

# INTEGRALE DI BEETHOVEN: HÈSPEROS PIANO TRIO CHIUDE IL CICLO

Martedì 26 marzo al Teatro Comunale di Vicenza Hèsperos Piano Trio (Riccardo Zadra, Filippo Lama e Stefano Guarino) chiude l'Integrale dedicata ai Trii con pianoforte di Ludwig van Beethoven. Programma leggero e raffinato, con al centro l'ultimo Trio dall'Opus 1.

**Martedì 26 marzo 2019 - Teatro Comunale Città di Vicenza, ore 20:45**  
- 109<sup>a</sup> stagione concertistica della Società del Quartetto di Vicenza  
- stagione artistica 2018-2019 del Teatro Comunale Città di Vicenza

-----  
**COMUNICATO STAMPA**

Se lo scorso mese il duo formato da Isabelle Faust e Alexander Melnikov ha iniziato un percorso sull'Integrale delle Sonate per violino e pianoforte di Beethoven, **martedì 26 marzo al Teatro Comunale di Vicenza Hèsperos Piano Trio** conclude il ciclo sui **Trii con pianoforte** del grande maestro di Bonn iniziato nel 2015. La proposta è della **Società del Quartetto** nell'ambito della 109<sup>a</sup> stagione di concerti inserita nella programmazione del Comunale e fa parte di un più articolato percorso di avvicinamento ai 250 anni di Beethoven, che culmineranno nel 2020.

Nel quarto e ultimo appuntamento dedicato ai Trii con pianoforte Hèsperos Piano Trio – formazione composta da Riccardo Zadra al pianoforte, Filippo Lama al violino e Stefano Guarino al violoncello – affronta tre piccoli capolavori presentati al pubblico viennese quando Beethoven, osannato come virtuoso del pianoforte, stava cercando di farsi conoscere anche come compositore.

Il concerto si apre con un **Trio in Mi bemolle maggiore** il cui manoscritto fu rinvenuto dal biografo Anton Schindler poco tempo dopo la morte di Beethoven, sulla cui autenticità – asseverata da tre grandi musicisti come Diabelli, Czerny e Ries – non c'è mai stato alcun dubbio. Seguono **due eleganti Trii** composti da un tema principale e una serie di variazioni: uno in Sol maggiore dal tema “Ich bin der Schneider Kakadu” (“Io sono il sarto Kakadu”) tratto da un'operetta di Müller, l'altro da un tema originale in Mi bemolle maggiore. In entrambi i brani il giovane Beethoven sciorina con grande naturalezza una straordinaria ricchezza di contenuti melodici e ritmici di estrema freschezza. Chiude la serata il **Trio n. 3 dall'Opus 1**, capolavoro degli ultimi anni del Settecento con il quale Beethoven esordì ufficialmente nella veste di compositore dopo essersi fatto ampiamente conoscere come sommo pianista. L'impatto con l'esigente pubblico viennese non fu dei più felici, soprattutto quando venne presentato questo Trio in Do minore, bollato come troppo

“difficile” e rivoluzionario, rispetto agli altri due della serie, da una platea che aveva ancora nelle orecchie – si può dire – le soavi e rassicuranti melodie di Mozart. Di fronte alle perplessità manifestategli dal pubblico, dai critici e anche da qualche collega (compreso Haydn), Ludwig rispose «anche se solo pochi mi capiscono, sono già contento!», dimostrando di aver ben chiaro quello che sarebbe stato il suo ruolo rivoluzionario nella storia della musica.

Riccardo Zadra, Filippo Lama e Stefano Guarino, che insieme formano da una decina d'anni l'Hesperos Piano Trio, sono musicisti dotati di un solida esperienza cameristica internazionale. maturata in decenni di attività concertistica.

Docente al Conservatorio di Vicenza, Riccardo Zadra ha un repertorio vastissimo che spazia da Bach a Ligeti e comprende l'opera pianistica integrale di Bizet e Debussy. Ospite di importanti istituzioni concertistiche in Italia e all'estero, come solista ha suonato con la Symphony Orchestra di Sydney, l'Orchestra sinfonica del Cile, l'Orchestra della RAI, l'Orchestra da Camera di Mantova e la Sinfonica siciliana.

Filippo Lama dopo il diploma a pieni voti e la lode si è perfezionato con Corrado Romano, Paolo Borciani, Franco Rossi, Franco Gulli e Enrica Cavallo. In formazione di duo violino-pianoforte si aggiudica vari concorsi nazionali ed internazionali e tiene numerosi concerti per importanti festival e società musicali. Dal 2007 è direttore artistico e Konzertmeister dell'Orchestra da Camera di Brescia. All'attività concertistica affianca quella didattica: dal 1983 è titolare della cattedra di violino al Conservatorio “Marenzio” di Brescia.

Stefano Guarino, diplomato in violoncello e pianoforte con il massimo dei voti, è Primo violoncello della Camerata Salzburg e collabora nello stesso ruolo con l'Orchestra da Camera di Mantova. Vincitore di numerosi premi nazionali ed internazionali in ambito solistico e cameristico, Guarino suona con eguale bravura sia il violoncello che il pianoforte; in questa duplice veste presenta spesso degli originali concerti nei quali alterna composizioni per i due strumenti.

Il concerto inizia alle 20,45. Biglietti ancora disponibili presso la biglietteria del Teatro Comunale (0444 324442) e online ([www.tcvl.it](http://www.tcvl.it)).

Foto in alta risoluzione dei protagonisti al seguente link:

[www.dropbox.com/sh/emezaeay8d6pqf/AAA2euZZq-lnzBQomiogiumUa?dl=0](http://www.dropbox.com/sh/emezaeay8d6pqf/AAA2euZZq-lnzBQomiogiumUa?dl=0)